CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari

ODG

N. 1213

Contributi all'editoria

Presentato dal Consigliere regionale:

GALLO RAFFAELE (primo firmatario) 04/07/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 04/07/2023

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e

dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: ***Contributi all'editoria.***

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premesso che

- Premesso che la legge del 7 luglio 1990, n. 250, in materia di contributi all'editoria, tutela la pluralità e il diritto all'informazione;

Considerato che

- negli ultimi anni sono intervenuti numerosi tagli ai contributi pubblici che hanno ridotto lo stanziamento destinato a sostenere i giornali;
- sono centinaia le testate quotidiane e periodiche che hanno cessato le pubblicazioni negli ultimi anni con conseguenti ricadute sull'occupazione di giornalisti, poligrafia, tecnici, distributori, trasportatori ed edicolanti;

Considerato, altresì, che

- le testate quotidiane e periodiche nelle diverse province sopravvissute potrebbero essere in futuro travolte definitivamente dalla contrazione e dal declassamento dei contributi;
- tale situazione avrebbe ricadute dirette su tipografie, aziende di distribuzione oltre alle cooperative di trasportatori e le edicole. Una situazione che nel suo complesso coinvolgerebbe migliaia di lavoratori tra giornalisti, poligrafici, tecnici e addetti ai diversi servizi;

Tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA

la Giunta regionale

- ad attivarsi urgentemente affinchè la difficile situazione del Piemonte, strettamente collegata alla complessa vicenda che riguarda il comparto dell'editoria a livello nazionale, venga portata all'attenzione del Governo evidenziando le forti ricadute economiche e sociali che l'ulteriore decurtazione dello stanziamento dei contributi pubblici destinati a sostenere i giornali avrebbe sull'attività di impresa nonché sui lavoratori del mondo dell'editoria.